

Bologna,
19 Febbraio 2010.

Gentile Dott. Aiello,

ci rivolgiamo a Lei in quanto direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale, **affinché sia impedita ogni forma di discriminazione verso i bambini che non seguono l'insegnamento di religione cattolica.**

Già **hanno dovuto attendere fino a novembre per avere a disposizione gli insegnanti** che devono svolgere le attività didattiche e formative previste dalla sentenza n. 13 del 1991 della Corte Costituzionale.

Ancora oggi in molte scuole i bambini vengono smistati in altre classi, molte scuole non hanno programmato alcuna attività e utilizzano gli insegnanti preposti come semplici badanti.

Abbiamo apprezzato la sua nota del 1/02/10 in risposta alla richiesta del "Comitato bolognese Scuola e Costituzione" che afferma l'**obbligo per le scuole di offrire tali attività.**

Le chiediamo formalmente d'inviarla a tutte le scuole in occasione della scadenza delle iscrizioni per l'a.s. 2010/11. Converrà con noi che un conto è se la inviamo noi oppure lei in modo formale.

Nel contempo le chiediamo di svolgere un monitoraggio sulle modalità di svolgimento delle attività per chi non si avvale dell'ora di religione cattolica.

Converrà con noi sulla gravità dei comportamenti delle scuole che non rispettino la libertà di religione e dalla religione posta a fondamento del principio supremo della laicità dello Stato.

*Certi di un pronto riscontro,
cordiali saluti,*

Rete Laica Bologna.